



Associazione Frida - Donne che sostengono donne

CARTA DEI SERVIZI

Associazione Frida

Cod. Fisc. 91013660500

L'associazione Frida nasce e opera perseguendo l'obiettivo di far emergere, prevenire e contrastare la violenza di genere e le discriminazioni nei confronti delle donne.

La finalità principale di ogni azione posta in essere dall'associazione è quella di fare di ogni donna una persona valorizzata, autorevole, indipendente, una donna libera che conosca il valore della differenza di genere e che operi in solidarietà con altre donne.

L'associazione ritiene che la violenza nei confronti delle donne sia “una manifestazione delle relazioni di potere storicamente diseguali tra uomini e donne” e che tale disparità costituisca il meccanismo sociale attraverso il quale questa relazione di potere viene conservata (Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne – ONU, 1993); per questo la violenza di genere è una questione sociale grave e complessa, e non una problematica privata, attribuibile a dinamiche di coppia o a comportamenti o disagi individuali.

Su tale prospettiva si basa e si articola l'impostazione del lavoro dell'associazione all'interno del Centro Antiviolenza, lavoro svolto da operatrici con competenze specifiche e con una formazione adeguata sulla violenza di genere e sulle discriminazioni di genere.

Il lavoro svolto con le donne che vivono o hanno vissuto situazioni di violenza e che vogliono uscirne, e tutti gli interventi di sostegno nel percorso di fuoriuscita dalla violenza sono finalizzati a restituire alla donna la fiducia nelle sue capacità, la stima di sé e del suo pensiero, ad affermare la sua autonomia e a costruire una progettualità per il suo futuro.

Possono rivolgersi al Centro tutte le donne che si trovano in situazioni di difficoltà, legate a discriminazioni di genere e, in particolare, che hanno subito o subiscono violenza e che vogliono uscirne. E' fondamentale che le donne prendano contatto personalmente con il Centro.

Associazione Frida - Donne che sostengono donne

sede legale Piazza Guido Rossa, 16 - 56024 Ponte a Egola, San Miniato (PI)

Tel/fax 0571 1720447 cell. 346 7578833

e-mail onlusfrida@gmail.com sito web: www.associazionefrida.it



Associazione Frida - Donne che sostengono donne

Nello specifico l'Associazione Frida, oltre a svolgere azioni di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere, svolge attività di accoglienza e ospitalità.

Accoglienza e sostegno a donne vittime di violenza presso il CENTRO ANTIVIOLENZA FRIDA KAHLO attraverso:

- colloqui di accoglienza e di sostegno psicologico per la rielaborazione del trauma e per la fuoriuscita dalla violenza
- consulenza legale gratuita e assistenza in ambito civile, penale, minorile
- sportello anti-stalking
- gruppi di auto-mutuo-aiuto
- sportello lavoro
- accompagnamento ai servizi pubblici
- sostegno alla genitorialità

Tutti i servizi sono integralmente gratuiti per l'utenza e saranno erogati previo contatto telefonico dal lunedì al giovedì dalle h.09.00 alle h. 13.00 e dalle h.14.00 alle h.18.00 ed il venerdì dalle h. 09.00 alle h. 13.00

Consulenza professionale e specialistica

Tutte le donne che si rivolgono al Centro hanno diritto a usufruire gratuitamente delle consulenze specialistiche. Le consulenze che il Centro intende offrire sono in linea con il modello di intervento che prevede l'integrazione di diverse professionalità: giuridico-legale, psicologico, medico e sociale-educativo. Nel caso delle consulenti di Frida esse vantano tutte anni di esperienza, sempre coniugata con un sapere ed un'ottica di genere. Tali figure saranno un riferimento costante nell'ambito del progetto individuale di ciascuna donna seguita. Le attività di consulenza specialistica saranno condotte da professioniste regolarmente iscritte all'albo professionale dello specifico settore di intervento.

1) Consulenza giuridico legale



Associazione Frida - Donne che sostengono donne

Le avvocate garantiranno gratuitamente la consulenza civile, minorile, penale e in diritto internazionale.

Le operatrici del Centro accompagneranno inoltre le donne presso le FFOO, presso i Tribunali e le altre Istituzioni, sostenendole anche nella redazione di pratiche legali ed amministrative, denunce-querelle e nel corso delle udienze. Queste attività sono parte integrante dell'accoglienza propria di Frida, ed è in linea con quanto stabilito dalla normativa UE.

2) Consulenze psicologiche specialistiche

Molti dei disagi psico-fisici sofferti dalle donne hanno origine proprio dalla condizione di “essere donna” e anche se comportano una grande sofferenza non sempre sono riconducibili a dei quadri psicologici tali da essere considerati delle vere e proprie “patologie”. Per questo motivo affinché un intervento sia efficace deve partire da un'analisi di genere. Nella maggior parte dei casi infatti il disagio delle donne non nasce da disturbi intrapsichici da affrontare con gli strumenti della psicologia tradizionale; occorre riferirsi ad una psicologia che sia a conoscenza degli effetti determinati dal ruolo e dalla condizione di donna in difficoltà.

Tutte le attività che si svolgono all'interno del Centro, anche quando non sono inquadrabili in un “setting terapeutico”, hanno in ogni caso un “effetto terapeutico” nel senso che sono state pensate e programmate per determinare un cambiamento.

Cambiamento nella percezione di sé:

- a partire dal recupero e ridefinizione della propria storia, dal riprendere contatto con le proprie emozioni, percezioni e riconoscimento dei bisogni del proprio corpo, attraverso l'attenzione e la cura di sé.
- nel “rapporto con il mondo”: attraverso il confronto e rispecchiamento con altre donne diverse da sé (vedi gruppi di auto aiuto).
- nel ruolo materno (vedi interventi in sostegno della genitorialità).
- come soggetto attivo e autonomo dal punto di vista lavorativo ed economico.



Associazione Frida - Donne che sostengono donne

Questi obiettivi si raggiungono anche con l'aiuto di diverse figure professionali (avvocate, psicologhe, medico e educatrice, assistente sociale) che lavorano in stretta sinergia intorno al progetto di ogni singola donna. Sono diverse per professione, ma armonizzate fra loro da un sapere di genere che hanno fatto proprio frequentando tutte, prima il corso di formazione base, poi la formazione permanente. Questa omogeneità di ottica garantisce efficienza ed efficacia, ma soprattutto garantisce una speciale attenzione ai vissuti delle vittime e un'appassionata difesa dei loro diritti.

I diversi interventi

Dal punto di vista psicologico i colloqui settimanali con le operatrici sono, per la donna che si rivolge al Centro, il primo livello di contenimento, sostegno e ridefinizione della propria situazione. Il Centro offre a tutte le donne ospiti e accolte la possibilità di usufruire di diversi interventi psico-sociali specialistici. Il tipo d'intervento scelto è sempre personalizzato e viene proposto, deciso e discusso insieme alla donna in base ai propri bisogni, al progetto che viene elaborato al suo ingresso al Centro e alla valutazione della psicologa. Il disagio psico-sociale nasconde spesso situazioni traumatiche che richiedono delle azioni mirate e più idonee al superamento del danno provocato dal trauma.

Gruppi di auto-mutuo aiuto

I gruppi di auto-mutuo-aiuto (AMA) sono piccoli gruppi tra pari che si riuniscono per assicurarsi reciproca assistenza nel raggiungere determinati bisogni e obiettivi.

Le donne partecipanti ai gruppi AMA cercano attraverso la condivisione delle proprie storie ed esperienze di darsi mutuo sostegno e la possibilità di elaborare nuove strategie per affrontare le difficoltà personali a partire dalla solidarietà e identificazione con altre donne che hanno avuto o vivono esperienze simili. Rispetto ad altri interventi di tipo individuale il gruppo si è dimostrato molto più efficace per promuovere dei cambiamenti.

Il cambiamento avviene a livello



Associazione Frida - Donne che sostengono donne

- 1) **emozionale:** il gruppo funziona come luogo empatico, di sostegno e allo stesso tempo come stimolo per superare le difficoltà tra membri di un sottosistema che condivide certe problematiche e offre sostegno senza condizioni con la possibilità di sentirsi libere, aperte e spontanee senza essere giudicate.
- 2) **cognitivo:** nel dare le possibilità di percepire se stesse in condizioni simili a quelle delle altre donne. L'esperienza nel gruppo aiuta a migliorare l'autostima, riducendo i sentimenti di svalutazione e di anomia che spesso accompagnano le situazioni di disagio sociale.
- 3) **comportamentale:** sentendosi più forti a seguito dei cambiamenti emozionali e cognitivi le donne del gruppo si sentono libere di sostenersi a vicenda. Scambiandosi le proprie esperienze cercano di trovare insieme delle strategie per affrontare i loro problemi (scambio di esperienze) si consigliano, si sentono parte del gruppo, fanno amicizia e si scambiano abilità e competenze.

I gruppi AMA permettono anche di vivere una diversa e nuova esperienza di scambio sociale e di rapporti umani. Sentirsi parte del gruppo è anche un modo per stabilire dei rapporti personali che, a volte, per la loro intensità, possono essere equivalenti a relazioni quasi familiari nelle quali prevale l'accettazione da parte degli altri con la conseguente riduzione del senso di stigmatizzazione che spesso accompagna le donne in difficoltà. La donna ospite al Centro, spesso è in una condizione di grande solitudine, il gruppo permette di allacciare nuove amicizie e ritrovare il valore personale attraverso la sperimentazione di nuovi rapporti.

La rete territoriale con i servizi

Il Centro lavora con diversi servizi del territorio, nella convinzione che solo una reale ed efficace sinergia degli interventi di sostegno alle donne, possa garantire un contesto più sensibile e consapevole nei confronti della violenza di genere capace di supportare concretamente le donne vittime di violenza e di prevenire la violenza stessa.



Associazione Frida - Donne che sostengono donne

L'ospitalità

L'associazione Frida gestisce due case rifugio. L'ospitalità è valutata dall'equipe, condivisa e accettata consapevolmente dalla donna ospite; a tal fine, sono generalmente previsti 2-3 colloqui di conoscenza, accoglienza e condivisione del progetto di ospitalità.

Al momento dell'ingresso, viene inviata comunicazione alle autorità competenti (Tribunale per i Minorenni, Forze dell'Ordine e/o servizi sociali) circa la presenza della donna e degli eventuali figli/ e minori e la donna sottoscrive il Regolamento della struttura.

La permanenza è consentita per un massimo di 6 mesi, un'eventuale estensione temporale è prevista per situazioni eccezionali e documentate che saranno sempre concordate con l'Istituzione di riferimento. L'Associazione non offre ospitalità a donne con patologie psichiatriche, problemi di tossicodipendenza, alcolismo o di altre forme di dipendenza.

L'ospitalità è concordata con la donna dopo uno o più colloqui e, in ogni situazione, viene elaborato un progetto ad hoc per affrontare la situazione di difficoltà di ogni donna.

Per tutte le donne ospitate, non appena fanno il loro ingresso si attiva un lavoro di rilettura della loro storia da un punto di vista socio-culturale ed emotivo.

Si stabilisce un piano progettuale che contempli i suoi desideri e le sue risorse. Viene, inoltre, spiegata l'organizzazione della casa con le sue regole e il tipo di impegno richiesto.

La permanenza all'interno delle case rifugio offre alla donna la possibilità di sperimentarsi in una nuova realtà relazionale nella quale le dinamiche che si sviluppano, sia con le altre donne ospiti che con le operatrici, le permetteranno di riflettere sulle sue caratteristiche personali, sul suo atteggiamento ma anche di sviluppare nuove competenze e testare nuove modalità di socializzazione per essere in relazione con il mondo esterno.

Le donne ospiti hanno accesso a tutti i servizi del Centro Antiviolenza Frida Kahlo sopra menzionati.

Nelle case rifugio viene riservata particolare attenzione ai bambini/e che arrivano insieme alle madri e che “non sono valigie al seguito”.



Associazione Frida - Donne che sostengono donne

Sono quindi previste attività rivolte in maniera specifica ai minori, volte a stimolare il confronto e la condivisione tra pari, il rispetto reciproco e la solidarietà. È inoltre sempre prestata particolare attenzione al fine di garantire ai minori ospiti la possibilità di esprimere ed elaborare il proprio vissuto emotivo.

I progetti individuali

I progetti individuali di ospitalità, valutati e concordati con ogni donna ospite, possono includere, oltre a tutte le attività inerenti l'accoglienza precedentemente illustrate:

- a) inserimento scolastico dei minori ospiti, con secretazione degli atti, in asilo nido, scuola materna, scuola primaria o secondaria inferiore così come dal protocollo stipulato da Associazione Frida con Comune di San Miniato e Istituto Comprensivo Sacchetti;
- b) partecipazione ad attività extra-scolastiche;
- c) cura di sé, che prevede ad esempio assegnazione del medico di base e del pediatra, screening di controllo e visite specialistiche;
- d) accompagnamento alla formazione e al lavoro

Settimanalmente sono inoltre previste riunioni delle donne ospiti coordinate dalle operatrici e finalizzate a favorire il confronto e la solidarietà tra donne.

Inoltre, durante tali riunioni, attraverso la messa in comune delle proprie problematiche le donne sono agevolate nel contestualizzare la propria storia in una realtà sociale ancora non rispettosa delle differenze di genere e ancora non pienamente favorevole all'emancipazione femminile. La condivisione inoltre permette di fugare il pensiero da cui le donne sono frequentemente assillate: sentirsi sfortunate, inadeguate, responsabili della propria situazione di difficoltà, ingabbiate in una sorta di predestinazione, incapaci di progettualità vincente, "vincolate" al partner. Ma soprattutto le donne possono acquisire il valore della condivisione e della solidarietà che, se introiettato, può offrire risorse non solo a breve ma anche a medio e lungo termine.



Associazione Frida - Donne che sostengono donne

Contributi economici per l'ospitalità

A fronte dei servizi, delle attività e delle prestazioni sopra indicate è richiesto un contributo economico al Servizio Sociale o all'Ente che provvede al pagamento. Tale contributo è stabilito all'atto della stipula della proposta di ospitalità in una retta giornaliera.

I costi relativi ad altre spese inerenti i percorsi di autonomia, inserimento sociale e salute sono invece a carico della donna o in alternativa, a carico del Comune di residenza qualora la stessa non abbia un reddito tale da poterle sostenere.

In tal senso, i costi quali servizi educativi e scolastici, ticket sanitari, contributi di altro genere saranno preventivamente concordati dall'Associazione Frida con il Comune di residenza della donna e successivamente direttamente sostenuti dal Comune stesso.

Reclami

Per eventuali reclami l'utente si può rivolgere direttamente all'operatrice o inviare e-mail al seguente indirizzo onlus.frida@gmail.com